

Whistleblowing

Decreto legislativo n. 24 del 10/3/2023 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Soggetti tutelati (anche durante il periodo di prova, anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico)
Dipendenti di ARPAT
Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso ARPAT
Dipendenti e collaboratori delle azienda che prestano opere o servizi per ARPAT
Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso ARPAT
Tirocinanti, retribuiti o non retribuiti, che prestano la propria attività presso ARPAT

Soggetti tutelati diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche
Facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno del medesimo contesto lavorativo
Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado
Colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente
Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica
Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano
Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica

Violazioni oggetto di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica
Illeciti amministrativi
Illeciti contabili
Illeciti civili
Illeciti penali
Violazioni di norme comunitarie
Condotte volte ad occultare le violazioni

Segnalazioni con contenuti esclusi dall’applicazione della disciplina sul whistleblowing
Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate
Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al D.Lgs 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto
Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea

Attinenza con contesto lavorativo
Le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo

CANALE ARPAT PER LE SEGNALAZIONI INTERNE https://arpat.whistleblowing.it/
La segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima
La segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e gestita garantendo la confidenzialità del segnalante
La piattaforma permette il dialogo, anche in forma anonima, tra il segnalante e l’RPC per richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali
La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall’interno di ARPAT che dal suo esterno. La tutela dell’anonimato è garantita in ogni circostanza
Per maggiori informazioni sul progetto WhistleblowingPA, visita il sito whistleblowing.it

Si può ricorrere al canale esterno presso ANAC https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing quando
Non è attivo il canale interno per le segnalazioni presso ARPAT
La persona ha già fatto la segnalazione interna, ma non ha avuto seguito
La persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o questa potrebbe determinare rischio di ritorsione
La persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse

Si può effettuare una divulgazione pubblica
Dopo una segnalazione interne alla quale ARPAT non abbia dato riscontro nei termini previsti e alla quale abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non abbia fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli
Dopo aver effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale, tuttavia, non abbia dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli
Se c’è un fondato motivo di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse
Se c’è un fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito

Le tutele previste dal D.Lgs 24/2023
La tutela della riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione
La tutela da eventuali ritorsioni adottate dall’ente in ragione della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia effettuata
Le limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni che operano al ricorrere di determinate condizioni

Si ricorda che il whistleblower che riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, anche laddove lo stesso abbia effettuato una segnalazione attraverso i canali interni o esterni previsti dal decreto, ciò non lo esonera dall’obbligo - in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 331 c.p.p. e degli artt. 361 e 362 c.p. - di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.